

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO
Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it
sito: www.icmartinengo.gov.it

Piano di Miglioramento (PDM)

Aggiornamento a.s. 2017/2018

Istituto Comprensivo BGIC859008

MARTINENGO

BG

Indice

Introduzione

Obiettivi nazionali per la valutazione Dirigenti scolastici-Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016

Obiettivi regionali per la valutazione dei Dirigenti scolastici-art.10 Direttiva n. 36 del 18/08/16

Obiettivi Lettera d'incarico Direttore Generale USR Lombardia

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 2018/2019 gli obiettivi nazionali sono i seguenti:

- ❖ assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell' offerta formativa;
- ❖ assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- ❖ promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ❖ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi del Piano regionale

La valutazione dei dirigenti scolastici è finalizzata alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei dirigenti stessi nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico. Il processo di valutazione si articola nella definizione di obiettivi da assegnare ai dirigenti e nella successiva rilevazione dell'azione dirigenziale finalizzata al conseguimento degli obiettivi e dei risultati effettivamente raggiunti e ha effetto sulla retribuzione di risultato conseguentemente spettante. Com'è noto gli obiettivi da assegnare ai dirigenti scolastici afferiscono a tre distinti livelli: nazionale (a cura dell'Amministrazione centrale), regionale (definiti dal direttore regionale dell'USR) e di scuola (desunti dal RAV).

In via di prima applicazione, per il corrente a.s. 2016-17, gli obiettivi regionali sono stati definiti prima dell'adozione del presente Piano, dovendo essere riportati nel decreto di conferimento o di integrazione dell'incarico ai dirigenti scolastici. Gli obiettivi regionali sono stati individuati e distinti tra 1° e 2° ciclo di istruzione.

Per il primo ciclo di istruzione: obiettivi, traguardi, indicatori

- ❖ Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

Traguardi:

- ✓ Aumento del numero di studenti che scelgono un percorso di studio condiviso con la scuola
- ✓ Verifica a distanza di un anno degli esiti degli ex studenti

Indicatori:

- ✓ % di studenti con esito positivo/negativo raffrontati con le scelte condivise/non condivise della realizzazione personale di ciascuno. studenti. effettuate
- ✓ % di studenti che scelgono il percorso di studio in linea con il consiglio orientativo

Per tutti i gradi scolastici

- ❖ Garantire il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nel processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola, con particolare attenzione alla lettura ed all'analisi dei risultati di apprendimento e degli esiti a distanza.
 - ✓ Aumento del numero di docenti/CdC/dipartimenti che rivede la propria programmazione a partire dagli esiti di apprendimento.
 - ✓ Presenza di azioni di informazione/diffusione agli Organi collegiali del processo di autovalutazione e miglioramento.
 - ✓ % di docenti coinvolti nel processo di autovalutazione.
 - ✓ % di programmazioni basate sugli esiti di apprendimento pregressi.
- ❖ Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.

- ✓ Promozione e diffusione di una didattica innovativa ed efficace.
- ✓ Verifica sistematica e trasversale degli apprendimenti.
- ✓ % di prove orizzontali.
- ✓ Realizzazione di interventi formativi per la diffusione di pratiche innovative efficaci già validate.
- ❖ Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.
 - ✓ Revisione organizzativa finalizzata all'utilizzo ottimale delle risorse umanistiche e finanziarie.
 - ✓ Impiego ottimale dell'organico dell'autonomia.
 - ✓ % di incarichi assegnati in coerenza con le competenze specifiche possedute da ciascuno.
- ❖ Assicurare l'attuazione delle iniziative promosse dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) mediante l'adozione di misure efficaci per garantire la trasparenza e prevenire fenomeni corruttivi e di mala amministrazione.
 - ✓ Attuazione delle misure previste dal PTPC con riferimento ai compiti e all'responsabilità del DS.
 - ✓ Realizzazione di tutte le misure di trasparenza previste dalla vigente normativa.
 - ✓ N. azioni realizzate per garantire l'attuazione delle misure previste dal PTPC e per la diffusione interna degli obblighi di comportamento dei dipendenti PA anche attraverso la promozione di iniziative formative
 - ✓ Attivazione nel sito web della scuola della sezione "Amministrazione trasparente" e livello di aggiornamento e completezza della sezione "Amministrazione trasparente"
- ❖ Promuovere la costituzione e la partecipazione a reti, con scuole e/o con altri soggetti, in vista dello sviluppo di una cultura ed una pratica collaborativa, per una più efficace corrispondenza del sistema scolastico locale ai bisogni formativi.
 - ✓ Realizzazione delle azioni promosse dalle reti.
 - ✓ N. di azioni realizzate nelle reti rispetto a quelle progettate (scuolacapofila)

- ❖ Verificare i bisogni formativi individuali del personale docente e ATA ed operare al fine della predisposizione di attività che rispondano alle esigenze specifiche
 - ✓ Realizzazione di percorsi formativi a partire dai bisogni rilevati.
Presenza di azioni di rilevazione dei bisogni.
 - ✓ N. di percorsi attivati coerenti con i bisogni formativi rilevati

Lettera d'incarico Direttore Generale USR Lombardia 03/02/2017 Registro Decreti(U).0000510

Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché curare la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;

- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;

- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

a. Obiettivi strategici nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b. Obiettivi legati all'ambito regionale

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO
Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it
sito: www.icmartinengo.gov.it

Garantire il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nel processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola, con particolare attenzione alla lettura ed all'analisi dei risultati di apprendimento e degli esiti a distanza.

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.

Assicurare l'attuazione delle iniziative promosse dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) mediante l'adozione di misure efficaci per garantire la trasparenza e prevenire fenomeni corruttivi e di malamministrazione.

Promuovere la costituzione e la partecipazione a reti, con scuole e/o con altri soggetti dell'ambito territoriale, in vista dello sviluppo di una cultura ed una pratica collaborativa, per una più efficace corrispondenza del sistema scolastico locale ai bisogni formativi.

Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

Verificare i bisogni formativi individuali del personale ATA ed operare al fine della predisposizione di attività che rispondano alle esigenze specifiche.

c. Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Il dirigente dovrà impegnarsi a porre in essere le opportune azioni organizzative e formative per:

Attuare il Piano di miglioramento con la formazione continua dei docenti.

Progettare il completamento del curricolo in sede di dipartimenti nell'ottica dell'interdisciplinarietà. Ridurre il divario rispetto al dato regionale e nazionale

Ridurre la variabilità di esiti nelle prove di italiano e matematica fra le classi
Incrementare il numero degli alunni nelle fasce medio-alte.

Inserire nel curriculum un percorso sistematico relativo alle competenze digitali.

Sviluppare autonomia e responsabilità in modo che ciascun allievo sia motivato all'apprendimento.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Risultati scolastici

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Miglioramento degli esiti sia delle classi seconde e quinte della scuola primaria, che delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove di matematica e di italiano.

Traguardi

Allineamento degli esiti di Italiano e Matematica alla media regionale e della macro area.

Miglioramento degli apprendimenti per incrementare il numero degli alunni attestati sui livelli 4 e 5.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curricolo di italiano, matematica e lingua inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.

Ambiente di apprendimento

Organizzare gruppi di livello e potenziamento, favorire l' autovalutazione e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni.

Priorità 2

Depopolamento del livello medio 3 che risulta più alto rispetto alla media nazionale e regionale. Riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardi

Miglioramento degli apprendimenti per incrementare il numero degli alunni a attestati sui livelli 4 e 5.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di schede di valutazione delle competenze intermedie.

Predisposizione di compiti autentici con relative rubriche di valutazione

Priorità 3

Competenze chiave europee

Valorizzare ed incrementare la didattica per competenze chiave, a partire dalla sperimentazione e dalla documentazione di buone pratiche.

Traguardi

Aggiornare il curricolo verticale con riferimento alla didattica per competenze chiave e di cittadinanza.

Elaborare strumenti comuni di progettazione. Declinare in obiettivi misurabili, individuare la sequenza delle attività previste e gli strumenti di valutazione dei risultati raggiunti.

Sviluppare autonomia e responsabilità in modo che ciascun allievo sia motivato all'apprendimento.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di schede di valutazione delle competenze iniziali, intermedie e finali.
Predisposizione di compiti autentici con relative rubriche di valutazione.

Attuare il Piano di miglioramento con la formazione continua dei docenti.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Revisione del curricolo di italiano matematica, lingua inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.	4	5	20
2	Organizzare gruppi di livello e potenziamento,	4	4	18

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO
Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it
sito: www.icmartinengo.gov.it

	favorire l'autovalutazione e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni			
3	Predisporre schede di valutazione delle competenze intermedie Predisporre compiti autentici con relative rubriche di valutazione	4	5	18 18
4	Integrare il curricolo con le competenze chiave e di cittadinanza quali competenze trasversali.	4	5	20
5	Migliorare gli esiti degli apprendimenti con il ricorso alla didattica laboratoriale e il coinvolgimento attivo degli alunni in prove in situazione autentica.	4	5	18
6	Progettare Uda per classi parallele, con prove autentiche e criteri di valutazione condivisi secondo i principi della Didattica per competenze.	4	5	18
7	Proseguire il percorso formativo dei docenti e del personale ATA previsto dal Piano triennale. Proseguire la formazione dei docenti	5	5	20

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO
Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it
sito: www.icmartinengo.gov.it

	in merito alla valenza metodologica della valutazione per competenze e l'importanza delle prove standardizzate. Promuovere forme di innovazione didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie.			
8	Rielaborare la progettazione disciplinare nell'ottica della verticalità e della trasversalità. Completare il curricolo verticale caratterizzato dalla centralità assegnata agli apprendimenti in termini di competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.	4	5	20
9	Riflessione approfondita di tutti i docenti in sede di dipartimento sulle competenze trasversali ed il curricolo verticale. Analizzare approfonditamente gli esiti delle prove Invalsi.	4	4	20

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Revisione del curriculum di italiano, matematica, lingua inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.

Azione prevista

Progettare Uda per classi parallele, con prove autentiche e criteri di valutazione condivisi secondo i principi della Didattica per competenze.

Effetti positivi a medio termine

Coinvolgimento attivo dell'alunno nel processo di apprendimento.

Effetti negativi a medio termine

Organizzazione dell'orario.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Non previsti.

Obiettivo di processo

Organizzare gruppi di livello e potenziamento, favorire l'autovalutazione e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni

Azione prevista

L'azione prevista è la formazione dei docenti che ha preso inizio nell'a.s. 2015/2016 e proseguirà sia per scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado.

Effetti positivi a medio termine

Valorizzazione delle potenzialità dell'alunno e perfezionamento delle competenze.

Effetti negativi a medio termine

Iniziali difficoltà nel passaggio dalla didattica tradizionale a metodiche innovative.

Effetti positivi a lungo termine

Esiti positivi del processo di apprendimento, maturazione di un'idea di condivisione e realizzazione del progetto comune.

Effetti negativi a lungo termine

Non previsti.

Obiettivo di processo

Predisporre schede di valutazione delle competenze iniziali, intermedie e finali.

Predisporre compiti autentici con relative rubriche di valutazione

Azione prevista

Riunioni periodiche delle aree disciplinari e dei dipartimenti, contestuale confronto dei docenti anche sugli esiti dei corsi di aggiornamento e formazione. L'azione prevista è iniziata nell'a.s. 2015/2016 e proseguirà negli anni successivi.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della prospettiva didattica e metodologica dei docenti

Effetti negativi a medio termine

Non previsti.

Effetti positivi a lungo termine

Attuazione delle priorità che l'Istituto si è dato, in merito alla didattica e alla riduzione dell'insuccesso scolastico.

Effetti negativi a lungo termine

Non previsti.

Obiettivo di processo

Integrare il curricolo con le competenze chiave e di cittadinanza quali competenze trasversali

Azione prevista

Riflessione approfondita di tutti i docenti in sede di dipartimento sulle competenze trasversali ed il curricolo verticale.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della prospettiva didattica e metodologica dei docenti

Effetti negativi a medio termine

Non previsti.

Effetti positivi a lungo termine

Attuazione delle priorità che l'Istituto si è dato, in merito alla didattica e alla riduzione dell'insuccesso scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Non previsti.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Revisione del curriculum di italiano e matematica in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni Dipartimenti Commissione PTOF Funzione strumentale	Non quantificabili a breve termine	Euro 1300,00 Compensi previsti dalla contrattazione di Istituto	FIS Fondo Funzioni Strumentali

Obiettivo di processo

Organizzare gruppi di livello e potenziamento, favorire l'autovalutazione e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Dipartimenti Commissione PTOF	Non quantificabili a breve termine	Compensi previsti dalla contrattazione di istituto	FIS

Obiettivo di processo

Integrare il curriculum con le competenze chiave e di cittadinanza quali competenze trasversali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico Funzioni strumentali Docenti	Riunioni Dipartimenti Commissione PTOF	Non quantificabile a breve termine	Compensi previsti dalla contrattazione di Istituto	Fondo FS FIS

Obiettivo di processo

Migliorare gli esiti degli apprendimenti con il ricorso alla didattica laboratoriale e il coinvolgimento attivo degli alunni in prove in situazione autentica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dipartimenti Docenti Funzioni strumentali	Confronti e riflessione	Non quantificabili a breve termine	Compensi previsti dalla contrattazione di Istituto	FIS Fondo FS

Obiettivo di processo

Migliorare gli esiti degli apprendimenti con il ricorso alla didattica laboratoriale e il coinvolgimento attivo degli alunni in prove in situazione autentica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti tutti	Riunioni di dipartimento Formazione	Non Quantificabili a breve termine	Compensi previsti	FIS Corsi USR, Ambito territoriale

Obiettivo di processo

Progettare Uda per classi parallele, con prove autentiche e criteri di valutazione condivisi secondo i principi della Didattica per competenze.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti tutti	Riunioni di dipartimento e Aree	Non quantificabili a breve termine	Compensi previsti	FIS

Obiettivo di processo

Proseguire il percorso formativo dei docenti e del personale ATA previsto dal Piano triennale. Proseguire la formazione dei docenti in merito alla valenza metodologica della valutazione per competenze e l'importanza delle prove standardizzate. Promuovere forme di innovazione didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di Formazione sulla didattica per competenze Corsi diretti dall'Ambito 5 ed Enti territoriali	18		Ambito 5 Senza oneri
Personale ATA	Formazione PNSD Formazione sicurezza negli ambienti di lavoro			Senza oneri

Obiettivo di processo

Rielaborare la progettazione disciplinare nell'ottica della verticalità e della trasversalità. Completare il curriculum verticale caratterizzato dalla centralità assegnata agli apprendimenti in termini di competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti tutti Corsi di formazione	Riunioni di dipartimento	Non quantificabili a breve termine		Risorse d'Istituto
Altre figure	Esperti esterni.			

3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Revisione del curricolo di italiano, matematica, lingua inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.

30/09/2018
30/06/2019
30/09/2019

Obiettivo di processo

Organizzare gruppi di livello e potenziamento, favorire l' autovalutazione e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni

30/09/2018
30/06/2019
30/09/2019

Obiettivo di processo

Predisporre schede di valutazione delle competenze intermedie

Predisporre compiti autentici con relative rubriche di valutazione

30/09/2018
30/06/2019
30/09/2019

Obiettivo di processo

Integrare il curricolo con le competenze chiave e di cittadinanza quali competenze trasversali

30/06/2018
30/09/2019
31/01/2019

Obiettivo di processo

Migliorare gli esiti degli apprendimenti con il ricorso alla didattica laboratoriale e il coinvolgimento attivo degli alunni in prove in situazione autentica

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO
Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it
sito: www.icmartinengo.gov.it

30/01/2019

30/06/2019

01/09/2019

01/03/2020

Obiettivo di processo

Progettare Uda per classi parallele, con prove autentiche e criteri di valutazione condivisi secondo i principi della Didattica per competenze.

30/09/2018

31/01/2019

30/06/2019

31/01/2020

Obiettivo di processo

Proseguire il percorso formativo dei docenti e del personale ATA previsto dal Piano triennale. Proseguire la formazione dei docenti in merito alla valenza metodologica della valutazione per competenze e l'importanza delle prove standardizzate. Promuovere forme di innovazione didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

31/01/2019

15/06/2019

15/06/2020

Obiettivo di processo

Rielaborare la progettazione disciplinare nell'ottica della verticalità e della trasversalità. Completare il curriculum verticale caratterizzato dalla centralità assegnata agli apprendimenti in termini di competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo

30/09/2018

01/06/2019

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO
Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it
sito: www.icmartinengo.gov.it

01/10/2019

08/01/2020

Obiettivo di processo

Riflessione approfondita di tutti i docenti in sede di dipartimento sulle competenze trasversali ed il curriculum verticale. Analizzare approfonditamente gli esiti delle prove Invalsi

30/09/2018

31/01/2019

30/06/2019

31/01/2020

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

30/06/2018

Priorità

2

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

30/06/2018

Priorità

3

Competenze chiave

Data rilevazione

30/12/2018

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Nucleo interno di valutazione, Funzioni strumentali, Collegio dei docenti, Dipartimenti
Genitori componenti del Consiglio di Istituto, Comitato dei genitori, Amministrazioni comunali.

Persone coinvolte

Docenti, genitori, personale Ata, Consiglio di Istituto, amministratori comunali, associazioni.

Strumenti

Incontri all'interno degli Organi Collegiali, tavoli di confronto, assemblee.

Condivisione della linee strategiche dalla scuola con il comune obiettivo della rendicontazione sociale.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

SITO WEB istituzionale, incontri, tavoli di confronto, assemblee.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
DONINA VALERIA	FUNZIONE STRUMENTALE
BIASCA GIOVANNA	FUNZIONE STRUMENTALE
MAINOLDI AMALIA	COLLABORATORE VICARIO
SIGNORELLI FEDERICA	FUNZIONE STRUMENTALE
CARFAGNO MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO